



COMUNE DI CERDA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 56 del Registro

Oggetto: Pillitteri Ignazio c/Comune di Cerda- Definizione in via conciliativa del contenzioso stragiudiziale del lavoro.

Anno 2009

L'anno duemilanove addì ventitré alle ore 13,45 del mese di Dicembre
nel sede del Comune di Cerda, si è riunita la Giunta Comunale

Dott. MENDOLA Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Sindaco
LIBERTI Giuseppe Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Vice Sindaco
LO NERO Andrea Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Assessore
CIVILETTO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Assessore
CICERO Taliana	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Assessore

TOTALE PRESENTI N. 5

TOTALE ASSENTI N. 0

Assume la Presidenza il Sindaco Dott. Mendola Andrea che, assistito dal Segretario generale a scavalco Dott. Sanfilippo Pietro, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, recepito dalla l.r. 30/2000

Si esprime parere favorevole in ordine
Alla regolarità tecnica.

Addì _____

Il Responsabile del Servizio

Si esprime parere favorevole in ordine
Alla regolarità contabile

Addì _____

Il Responsabile del Servizio

LA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Pillitteri Ignazio c/Comune di Cerda- Definizione in via conciliativa del contenzioso stragiudiziale del lavoro.

Visto il verbale di conciliazione del 03.12.2009, con il quale si raggiungeva l'accordo conciliativo tra il dipendente Pillitteri Ignazio e il Comune di Cerda, nella vertenza stragiudiziale di lavoro ai sensi dell'art. 65 e segg. del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii.;

Preso atto che le parti in lite hanno dichiarato, in via conciliativa, la volontà di addivenire al componimento bonario della lite, le cui soluzioni sono state reciprocamente condivise e trasfuse nell'allegato verbale debitamente sottoscritto dalle parti costituite, ovvero dai rappresentanti dell'Ente, individuati nelle persone della Sig. ra Albanse Salvina e del Sig. Vincenzo Tripi, nonché dai componenti del Collegio di conciliazione costituito in seno all'U.P.M.L.O di Palermo;

Considerato che è stato convenuto tra le parti di:

derubricare la sanzione disciplinare comminata dall'Amministrazione "di n° 4 ore di privazione della retribuzione in rimprovero verbale";

Considerato altresì che in merito alla multa irrogata al dipendente, per gli effetti della proposta conciliativa di cui sopra e trasposta nel verbale del 03.12.2009, pari alla retribuzione non versata in applicazione della sanzione di cui sopra, dovrà operarsi la ripetizione della retribuzione spettante, quantificando la somma a ciò deputata;

Vista la quantificazione delle somme spettanti al dipendente Pillitteri Ignazio operata dall'Ufficio Retribuzioni, ricondotta all'allegata nota, prot. n. 24680 del 18.12.2009;

Preso atto altresì che la definizione della lite in via conciliativa è atto direttamente riconducibile alla sfera della volontà delle parti, ma non può essere altrettanto riconducibile alle singole fattispecie previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/00, in quanto la presente fattispecie si distingue nettamente da tutte le altre ipotesi previste dal legislatore in materia, per il fatto che i debiti derivanti da sentenze esecutive si impongono "ex se" in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana;

Rilevato che il verbale di conciliazione in esame costituisce ex lege titolo esecutivo e che tale autorità gli è conferita espressamente dall'art. 66, comma 5°, del D.Lgs. n. 165/2001;

Ritenuto di dover conformarsi all'accordo conciliativo concluso nel processo verbale del 03.12.2009, la cui natura negoziale ha come oggetto diritti di obbligazione patrimoniale che il titolare ha inteso non rinunciarvi e che trova fondamento proprio nell'accordo stesso;

Visti:

- il T.U.E.L, approvato con D.Lgs. n. 267/00 che stabilisce i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile;
- la L.R. n. 23 del 07/09/1998, la quale all'art. 2, rubricato "Attuazione nella regione siciliana di norme della legge 15 maggio 1997, n.127", ha recepito nell'ordinamento regionale le disposizioni relative alla competenza dell'attività gestionale nella Pubblica Amministrazione;
- l'art.55 dello Statuto Comunale, approvato con deliberazione consiliare n.22 del 15/09/2004, il quale prevede che ai Responsabili dell'Aree compete la gestione finanziaria sia sotto l'aspetto dell'entrata che sotto l'aspetto della spesa per l'impegno, la liquidazione e l'ordinazione mediante l'adozione di propria determinazione;
- le norme statutarie dell'Ente ed in particolare le disposizioni vigenti in materia di liti;
- gli allegati pareri resi ai sensi della l.r.n. 48/91;

Ad unanimità di voti espressi palesemente,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1 PRENDERE ATTO della solvenza, in via conciliativa, della vertenza stragiudiziale di lavoro promossa dal dipendente, sig. Pillitteri Ignazio, intervenuta in data 03.12.2009 presso la sede dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Palermo, i cui termini sono stati validamente trasposti nel processo verbale ai sensi dell'art. 65 e segg. del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii., che così hanno contemplato :
 - ✓ derubricare la sanzione disciplinare comminata dall'Amministrazione "di n° 4 ore di privazione della retribuzione in rimprovero verbale";
- 2 PRENDERE ATTO, per gli effetti di cui al punto superiore, dell'obbligazione derivante dal verbale di conciliazione conclusosi tra le parti convenute, mediante il riconoscimento del diritto patrimoniale del dipendente alla ripetizione di quanto trattenuto in applicazione della multa irrogatagli, pari alla privazione di n° 4 ore di retribuzione;
- 3 CONFORMARSI, pertanto, al prescritto titolo esecutivo di cui al verbale di conciliazione del 03.12.2009 intervento tra le parti costituite in seno al Collegio di conciliazione, allegato al presente deliberando per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4 CORRISPONDERE conseguentemente, al dipendente, sig. Ignazio Pillitteri, la somma spettante di €. 41,12, come da quantificazione determinata dall'Ufficio Retribuzioni con l'allegata nota, prot. n. 24680 del 18.12.2009, quale importo trattenuto in applicazione della sanzione disciplinare, pari alla multa di n. 4 ore di privazione della retribuzione, in esecuzione della determinazione n. 443/2009;
con imputazione al cap. 64 25, interv. 1.01.08, 01
- 5 DEMANDARE al Responsabile preposto l'adempimento degli atti consequenziali al presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Mendola Andrea

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Liberti Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Sanfilippo Pietro

Per copia conforme all'originale

Addi _____

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale

Dal _____ al _____
Al n. _____ del Reg. Pubblicazioni L.

Segretario Comunale

L'Addetto alla pubblicazioni: F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi di legge per 15 giorni consecutivi;

Cerda, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI LEGGE

- Il giorno 02-01-10 decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione;
- Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
